

ALLEGATO N. 3

Scuola Media Statale "Don Salvatore Vitale"

Via Signorelli a Patria, 9/A

Giugliano in Campania (Na)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.)

Verifica a.s. 2015/16 - Previsione a.s. 2016/17

Il presente documento rappresenta una sintesi di pianificazione dell'inclusività della scuola in riferimento alle seguenti direttive del MIUR:

Nota 1 22 novembre 2013- Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014.
"Chiarimenti"

Nota 2 C.M. n 8/13-Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". **Indicazioni operative**

Nota 3 C.M. n 8/13-Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "**Indicazioni operative**"

Nota 4 del 22 novembre 2013- Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014
"Chiarimenti"

E' suddiviso in 3 parti:

- Premessa
- Parte I -Analisi dei punti di forza e di criticità
- Parte II- Obiettivi di incremento dell'inclusività per il prossimo anno scolastico

Sommario

Premessa	2
Parte I -Analisi dei punti di forza e criticità	3
- Tabella A- Rilevazione dei BES presenti	3
- Tabella B- Risorse professionali specifiche	3
- Tabella C- Coinvolgimento docenti curricolari	4
- Tabella D - Coinvolgimento personale ATA	4
- Tabella E- Coinvolgimento famiglie	5
- Tabella F - Rapporto con servizi sociosanitari e altri Enti	5
- Tabella G- Rapporti con associazioni di volontariato e privati	5
- Tabella H- Formazione specifica docenti	5
- Tabella I- Tabella riassuntiva dei punti di forza e criticità rilevati	6
Parte II- Obiettivi di incremento dell'inclusività per il prossimo anno scolastico	6
A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo: Organismi ed Enti coinvolti	6
B. Strategie coerenti con le prassi inclusive	8
C. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.	8
D. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.	9
E. Valorizzazione delle risorse esistenti.	9
F. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione de progetti di inclusione.	9

Premessa

“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Va quindi potenziata la cultura dell’inclusione, e ciò anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante”

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 ridefinisce e completa il tradizionale approccio all’integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- alunni disabili (legge 104/1992);
- alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- alunni con svantaggio socio-economico e culturale;
- alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003 estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento.

Il Piano d’Inclusione rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali è parte integrante del POF d’Istituto e si propone di:

- definire pratiche educative condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo;
- ridurre il disagio emotivo;
- pianificare percorsi di formazione per docenti
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificata (legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	39
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	32
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	27
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale-relazionale	
➤ Altro	
Totali	99
% su popolazione scolastica	8% circa
N° PEI redatti da GLHO	40
N° PDP redatti dai Consigli di classi in presenza di certificazione sanitaria	23
N° PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	9

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in ...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC (Assistente educativo – culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali /coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		--

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con le famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	--
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con le famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	--
	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con le famiglie	Si

Altri docenti	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	--

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / Laboratori integrati	No
	Altro:	--

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	--

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / Italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali ...)	No
	Altro:	Formazione didattica inclusiva Corso Formazione Referenti BES (D.M. n.821/11-10-2013)

I - Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di u curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo -Organismi ed Enti coinvolti

La scuola

●Il Dirigente Scolastico

- promuove iniziative finalizzate all'inclusione
- esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti
- cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattico-educativa, interni ed esterni all'Istituto

●Il Gruppo GLI

- raccoglie le informazioni relative agli alunni con BES rilevate dai C.d.c.
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività dell'Istituto
- coordina la stesura e l'applicazione di programmi di lavoro (PEI e PDP)
- supporta i consigli di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
- collabora alla continuità nei percorsi didattici
- esplicita nel POF un concreto impegno programmatico per l'inclusione (aggiornamento annuale del PAI)
- elabora una proposta di piano annuale per l'inclusione da redigere al termine di ogni anno scolastico, esplicitando nel POF un concreto impegno programmatico

●La Commissione per l'inclusione

- formula proposte di lavoro per il GLI
- elabora le linee guida del PAI
- raccoglie i piani di lavoro relativi (PDP)

●I Consigli di classe

- individuano i casi in cui siano necessari ed opportuni interventi didattico-educativi personalizzati ed eventualmente misure compensative e dispensative
- rilevano tutte le certificazioni
- redigono e applicano i PEI e i PDP
- collaborano con le famiglie e con il territorio

● Il Collegio Docenti

- delibera il PAI (mese di giugno) su proposta del GLI

● I Docenti curricolari

- aderiscono ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale

● La ASL

- Prende in carico, su richiesta dei genitori, gli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici
- Assume, attraverso la schede di segnalazione, compilate dai docenti, informazioni preliminari utili

ad orientare la valutazione e ad individuare eventuali situazioni di urgenza

- Compila, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora profili di funzionamento
- Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica
- Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione
- Elabora la modulistica, aggiornata alla legislazione vigente, per le diverse tipologie di disturbi
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

● Il servizio sociale

- Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia, o a scuola presso la sede del servizio.
- Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità di attivare tutti gli strumenti disponibili a sostegno della genitorialità in continuo coordinamento con la scuola.
- Attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di AEC, qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia.
- Attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste, qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria.

● Altre risorse

- Possono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (es. strutture sportive, doposcuola, educatori, ecc.) appartenenti all'associazionismo locale, al volontariato, al privato sociale, al comitato dei genitori, ecc.

B. Strategie coerenti con le prassi inclusive

- Valutazione, in itinere, del Piano Annuale dell'Inclusione monitorando punti di forza e criticità.
- Attività di autoformazione inserite sulla piattaforma di Istituto.
- Formazione dei docenti nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione delle problematiche.
- Elaborazione proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di itinerari formativi inclusivi attraverso:
 - Percorsi individualizzati (strategie differenziate con obiettivi comuni);
 - Percorsi personalizzati (strategie e obiettivi differenziati)
 - Strumenti compensativi;
 - Misure dispensative;
 - Contenuti comuni, alternativi, ridotti, facilitati secondo specifici piani (PEI e PDP)
 - Verifiche a difficoltà progressiva nell'ambito delle modalità di accertamento degli apprendimenti.

I Piani previsti sono:

- PEI (alunni con disabilità)
- PDP (alunni con DSA)
- PDP (alunni con BES)

I Piani Didattici Personalizzati hanno lo scopo di :

- garantire il diritto all'istruzione;
- definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee;
- favorire il successo scolastico attraverso misure didattiche di supporto che promuovono lo sviluppo delle potenzialità;
- ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- adottare forme di verifica e criteri di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai BES;

- favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola, servizi sanitari durante il percorso di istruzione e formazione.

La valutazione educativo-didattica degli alunni diversamente abili avviene sulla base del PEI di cui operatori sanitari, servizi sociali, insegnanti curricolari e di sostegno avranno definito gli obiettivi e gli interventi riguardanti il “Progetto di vita” dell’alunno in riferimento al Profilo Didattico Funzionale (PDF).

Tali obiettivi, specifici per ogni singola situazione di disagio, possono essere riconducibili a quelli ministeriali o ad obiettivi didattici e formativi differenziati.

La scheda di valutazione avrà indicatori di abilità, adattabili ai diversi percorsi in un rapporto di continuità tra la scuola primaria e secondaria, relativi alle aree distinte: area relazionale e comportamentale, area dell’autonomia personale e sociale, area motorio-prassica, area neuropsicologica (memoria, attenzione, organizzazione spazio-temporale), area degli apprendimenti (riguardante le singole discipline scolastiche).

C. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Gli interventi saranno organizzati attraverso:

- coordinamento dell’assistenza specialistica
- diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTS e da soggetti istituzionali, e non, presenti sul territorio
- valorizzazione delle esperienze pregresse

D. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l’attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e nelle attività del GLI

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i Bes per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP.

E. Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà concretizzato partendo dalle risorse e dalle competenze dei docenti interni. Saranno valorizzati gli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull’inclusione.

F. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse umane

- progetti di inclusione e di personalizzazione degli apprendimenti
- corsi di formazione sulla didattica inclusiva
- un numero maggiore di ore di sostegno nelle classi con alunni disabili utilizzando anche docenti in esubero
- un minor numero di alunni per classe e la presenza di un docente di sostegno in classi dove si trovano alunni con BES. La personalizzazione degli interventi può dare risultati migliori se si hanno gruppi meno numerosi.
- costituzione di rapporti con il CTS a cui si affiancherà il C.T.I. che interverrà quale supporto delle scuole del proprio ambito facendo da tramite con il CTS. Con la formazioni di “Reti” si cercherà di conseguire una gestione ottimale delle risorse umane, strumentali e finanziarie nonché una definizione di un organico di rete per i posti di sostegno.

Risorse materiali e tecnologiche

- LIM in ogni classe o aule 2.0
- Stampanti wi-fi con pc
- Sintesi vocali
- Software didattici e riabilitativi
- Libri di testo in adozione gratuiti per chi ha svantaggio socio-economico culturale

In Allegato A (MISURE DISPENSATIVE (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)

In Allegato B (STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)

In Allegato C (INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Eleonora Vastarella

REFERENTI AREA BES

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28 giugno 2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2016

A	MISURE DISPENSATIVE (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)
1.	Dispensa dalla presentazione dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento (corsivo maiuscolo e minuscolo, stampato maiuscolo e minuscolo)
2.	Dispensa dall'uso del corsivo
3.	Dispensa dall'uso dello stampato minuscolo
4.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
5.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
6.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie (in quanto vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni)
7.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
8.	Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)
9.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
10.	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore
11.	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
12.	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato (font "senza grazie": Arial, Trebuchet, Verdana carattere 12-14 interlinea 1,5/2) ortografico, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
13.	Nella videoscrittura rispetto e utilizzo dei criteri di accessibilità: Font "senza grazie" (Arial, Trebuchet, Verdana), carattere 14-16, interlinea 1,5/2, spaziatura espansa, testo non giustificato.
14.	Elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa, per i quali si cercherà di istituire un produttivo rapporto scuola-famiglia (tutor)
15.	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare più supporti (videoscrittura, correttore ortografico, sintesi vocale)
16.	Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, evitando di spostare le date fissate
17.	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi non considerando errori ortografici
18.	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
19.	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
20.	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
21.	Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio
22.	Favorire situazioni di apprendimento cooperativo tra compagni (anche con diversi ruoli)
23.	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
24.	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
25.	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
26.	Altro _____

B	STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)
1.	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) per l'italiano e le lingue straniere, con tecnologie di sintesi vocale (in scrittura e lettura)
2.	Utilizzo del computer fornito di stampante e scanner con OCR per digitalizzare i testi cartacei
3.	Utilizzo della sintesi vocale in scrittura e lettura (se disponibile, anche per le lingue straniere)
4.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
5.	Utilizzo del registratore digitale per uso autonomo
6.	Utilizzo di libri e documenti digitali per lo studio o di testi digitalizzati con OCR
7.	Utilizzo, nella misura necessaria, di calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale) o ausili per il calcolo (linee dei numeri cartacee e non)
8.	Utilizzo di schemi e tabelle, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di grammatica (es. tabelle delle coniugazioni verbali...) come supporto durante compiti e verifiche
9.	Utilizzo di tavole, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di matematica (es. formulari...) e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche
10.	Utilizzo di mappe e schemi (elaborate dal docente e/o dallo studente per sintetizzare e strutturare le informazioni) durante l'interrogazione, eventualmente anche su supporto digitalizzato (video presentazione), per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale
11.	Utilizzo di diagrammi di flusso delle procedure didattiche
12.	Utilizzo di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico e i video...) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi e l'espressione
13.	Utilizzo di dizionari digitali su computer (cd rom, risorse on line)
14.	Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali) specificati nella tabella degli obiettivi
15.	Utilizzo di quaderni con righe e/o quadretti speciali
16.	Utilizzo di impugnatori facili per la corretta impugnatura delle penne
17.	Altro _____

C	INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE
1.	Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
2.	Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
3.	Predisporre verifiche scalari
4.	Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
5.	Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
6.	Impiegare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
7.	Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
8.	Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni
PROVE SCRITTE	
9.	Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
10.	Facilitare la decodifica della consegna e del testo
11.	Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma
12.	Introdurre prove informatizzate
13.	Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
PROVE ORALI	
14.	Gestione dei tempi nelle verifiche orali
15.	Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive

ALLEGATO N. 4 - I PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI

Gli alunni possono iscriversi a corsi e laboratori che si svolgono in orario extra-curricolare (pomeriggi e sabato mattina).

Si tratta di progetti realizzati da docenti interni, talvolta con la collaborazione di esperti esterni.

I progetti extra-curricolari sono finanziati con il Fondo d'Istituzione scolastica e approvati dagli Organi Collegiali all'inizio dell'anno scolastico.

Per l'anno scolastico in corso i progetti extra-curricolari comprendono il progetto "CONTA SU DI ME" finanziato con i fondi dell'art. 9 CCNL.

Il progetto si concluderà a dicembre 2016 ed è così articolato:

- 2 laboratori di musica
- 2 di arte
- 2 di francese
- 2 di spagnolo

I fondi sono indirizzate alle aree a rischio. I laboratori di lingue sono di potenziamento.

Altri progetti saranno attivati in itinere, previa autorizzazione dei finanziamenti che dovranno essere erogati alla scuola.

L'attivazione dei laboratori extra-curricolari, oltre che dai fondi che dovranno pervenire alla scuola, dipende anche dal numero di richieste inoltrate (minimo 15).

Per gli alunni iscritti è previsto il versamento di una quota d'iscrizione per l'acquisto dei sussidi. Le manifestazioni di chiusura si tengono generalmente nell'ultimo mese di frequenza scolastica.

Previa accettazione da parte della Comunità Europea e della Regione Campania, saranno attivati progetti inerenti ai FONDI STRUTTURALI (FSE-PON, FESR).

Saranno, inoltre, attivati laboratori a seguito di contrattazione, tenendo conto del budget a disposizione della scuola:

- ▶ DRAMMATIZZAZIONE, MOVIMENTO E CANTO
- ▶ SPORTIVO

<p><u>Dirigente scolastica:</u></p> <p>Eleonora Vastarella</p>	<p><u>Collaboratori della Dirigente:</u></p> <p>Valeria Albertazzi Francesca Manduca</p>
---	---

<p><u>Segreteria</u></p> <p>DSGA: Francesco Abenante</p>	<p><u>Assistenti amministrativi:</u></p> <p>Di Fronzo Carmela Manzoni Laura Bocchetti Paola</p>
--	--

<u>FUNZIONI STRUMENTALI</u>	
<p>AREA POF MONITORAGGIO ATTIVITA' COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' P.O.F. COORDINAMENTO DELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE VALUTAZIONE IN ITINERE E FINALE (AUTOANALISI) PRODUZIONE MATERIALI DIDATTICI (GRIGLIE DI RILEVAZIONE DATI PER LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE) Prof.ssa Scotto di Cesare Concetta</p> <p>AREA DOCENTI ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI DEI DOCENTI ELABORAZIONE ED AGGIORNAMENTO DELLA MAPPA DELLE PROFESSIONALITA' ALL'INTERNO DELLA SCUOLA E RICOGNIZIONE DELLE OFFERTE FORMATIVE DEL TERRITORIO GESTIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI ACCOGLIENZA NUOVI DOCENTI RACCOLTA, ORGANIZZAZIONE E DIFFUSIONE MATERIALE DIDATTICO (RIVISTE, GIORNALI, ALTRO) COORDINAMENTO ATTIVITA', GARE E CONCORSI ALUNNI PRODUZIONE MODULISTICA PER DOCENTI Prof.ssa Iacono Ione</p> <p>AREA STUDENTI COORDINAMENTO DI ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI PROGETTAZIONE DI ITINERARI DIDATTICI PER GLI ALUNNI DI ALTRA CULTURA MONITORAGGIO, ELABORAZIONE ED</p>	<p>RACCORDO CON ENTI ESTERNI PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA RICERCA DI PROGETTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA RAPPORTI CON ENTI SUL TERRITORIO (ASL, ASSOCIAZIONI, COMUNE, CSA, ECC.) PIANIFICAZIONE DI PERCORSI FINANZIATI DAL FSE E DAL FESR, DALLA REGIONE, ECC. Prof.sse Costa Maria Rosaria, Barretta Eleonora.</p> <p>COORDINAMENTO G.L.H. COORDINAMENTO ATTIVITA' DOCENTI DI SOSTEGNO E COORDINATORI DI CLASSE COORDINAMENTO ATTIVITA' CON GLI EE.LL., ASL, CENTRI DI SUPPORTO RAPPORTI CON LE FAMIGLIE COORDINAMENTO INTERVENTI MIRATI PER GLI ALUNNI NON CERTIFICATI CON PROBLEMI PARTICOLARI PREPARAZIONE ORARIO SETTIMANALE ATTIVITA' DI SOSTEGNO COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' IN ENTRATA E IN USCITA (ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO) TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA REALIZZAZIONE DI MATERIALI DIDATTICI RESPONSABILI AULE DI SOSTEGNO COORDINAMENTO ATTIVITA' PER ALUNNI DSA Prof. sse Marrocchelli Simonetta, Rosiello Annetta</p>

<p>ATTUAZIONE DI STRATEGIE VOLTE A CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA, L'EVASIONE DELL'OBBLIGO, LE ASSENZE PROLUNGATE, DISAGIO AZIONE DI RECUPERO ANCHE MEDIANTE IL COINVOLGIMENTO CON EE.LL. CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO COORDINAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGIO D'ISTRUZIONE</p> <p>Prof.sse Alfieri Luisa, Schiano Carolina</p>	
---	--

<p align="center">• <u>ALLEGATO N. 6 ADDETTI ALLA SICUREZZA</u></p>		
<p align="center">• <u>ADDETTI PER I SERVIZI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DAI RISCHI</u> Referenti esterni: arch. Miraglia, ing. Pianese - Referente interno: prof. Ferrara</p>		
	<u>PLESSO CENTRALE</u>	<u>PLESSO SUCCURSALE</u>
<u>PREPOSTI DI PLESSO</u>	ALBERTAZZI VALERIA	MANDUCA FRANCESCA
<u>ADDETTI AL SPPR</u>	RAULE RITA ADDEO MARIA FERRARA GIOSUE' PERTICONE VINCENZA DE CHIARA MARINELLA	MOIO LOREDANA IACONO IONE DE VITO ROSANNA
<u>ADDETTI ANTINCENDIO</u>	ALBERTAZZI VALERIA ROSITO CECILIA SBRESCIA MARIA SCAVO ANNAMARIA	MANDUCA FRANCESCA D'ANGIOLELLA PIERLUIGI CUCCURULLO DANIELA
<u>ADDETTI PRIMO SOCCORSO</u>	COSTA MARIA ROSARIA CARRINO CATERINA BARONE FELICIA STANZIONE VINCENZO ROMANO ALESSANDRA OPROMOLLA FRANCESCO	MARROCHELLI SIMONETTA CUCCURULLO DANIELA MANDUCA FRANCESCA AMICH LOREDANA CALDARELLI TIZIANA